



## Club della Beccaccia

N° 73 - Giugno 2013

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

# CINQUE GIORNI PIENI ZEPPI

di Silvio Spanò

Resoconto delle attività associative nelle Assemblee e Convegni di Aprile e Maggio 2013.

*In ordine cronologico riporto tre avvenimenti associativi del mondo beccacciaio italiano utili all'aggiornamento di quanti ne possono essere interessati.*

### **21 aprile 2013 a Zola Predosa (BO): Assemblea Ordinaria del Santuario della Beccaccia Isola di Vormsi-ONLUS (e rinnovo del Consiglio Direttivo).**

Il Presidente uscente Marco Panzacchi, (dimissionario) ha fatto una relazione a tutto campo; l'attuale Presidente del Club della Beccaccia – Pellegrini – ha proposto la nomina di Panzacchi a "Presidente onorario", come già era stato fatto tre anni fa per il precedente Presidente Spanò. L'Assemblea plaudente ha approvato.

Il segretario Nannerini, con la collaborazione del tesoriere Vitelli, ha quindi illustrato il bilancio, "ossigenato" dalle annuali, salutari iniezioni del "5 per mille", che hanno permesso, insieme ad un rinnovamento del

contratto con i cacciatori locali, a costi ridotti, di portare avanti accanto alle attività tradizionali di inanellamenti e monitoraggi, anche la ormai prossima pubblicazione del libro sulla nostra attività nell'isola (anche grazie ad un congruo contributo del Club della Beccaccia) e la posa della stele con un bronzo di beccaccia nella casa comunale di Vormsi, la cui targa, in tre lingue (italiano, estone e inglese), sottolinea la bella e costruttiva collaborazione con gli abitanti dell'isola.

La presenza del prof. Carpené della Facoltà di Veterinaria di Bologna ha aggiunto un valore di interesse scien-

tifico alla riunione.

Le elezioni del Consiglio hanno portato alla presidenza con voto unanime Saverio Cardoni, attivissimo e valido consigliere; hanno quindi confermato Nannerini, Pellegrini e Vitelli, nonché cooptato il giovanissimo Vittorio Renzi – non cacciatore – ma innamorato di Vormsi e affascinato dalla nostra attività sull'isola ove s'è fermato una quindicina di giorni lo scorso ottobre, mostrandosi utile supporto ai nostri lavori.

### **11 maggio 2013 a Lazise (VR): riunione del Consiglio Direttivo del Club della Beccaccia**

Durante la riunione sono stati presi in esame importanti argomenti relativi ad un protocollo di caccia specialistica per la beccaccia, da sottoporre all'ISPRA (protocollo istruito da Giovanni Giuliani, nuovo valido Consigliere), che in qualche modo si interseca col una proposta di calendario venatorio; sono stati altresì esa-

minati altri argomenti da presentare alla prossima assemblea FANBPO. In coda alla riunione s'è svolto il primo contatto ufficiale con il Consiglio dell'associazione "Beccacciai d'Italia", con il cui presidente Paolo Pennacchini già collaboriamo per la raccolta e la lettura delle ali con il metodo Boidot per inviarne i risultati uni-

formati alla FANBPO, in cui si sono poste le basi per un'ulteriore, costruttiva collaborazione su temi tecnici, evitando tuttavia, almeno per ora, un tentativo di unificazione delle due strutture che hanno fisionomie e origine indipendenti, anche se finalità condivisibili.

## 12 maggio 2013 a Lazise: Convegno congiunto del Club della Beccaccia e di Beccacciai d'Italia con il patrocinio dell'ENCI (e sue strutture locali e Società Specializzata), dell'UNCZA e dalla FANBPO.

---

Il Convegno ha fatto registrare ottimi contenuti e l'eccezionale successo del Consigliere del Club della Beccaccia Giuliani sul tema "Caccia ragionata", con gli interventi di Gregori su "Habitat e protocollo ondate di gelo", di Bravaccini su "Caccia specialistica", di Castellani su "Monitoraggio e censimenti", di Tonolli su

"Progetto Beccaccia Trentino", di Pennacchini su "Raccolta ali: significato e prospettive", di Delaini su "Caccia e Cinofilia: Trofeo FANBPO", di Zamboni su "Nidificazione della Beccaccia nel Nord Italia", di Raho su "Monitoraggio e ambiente con il CSB Sud Italia". Pellegrini e Pennacchini hanno illu-

strato eventuali progetti di collaborazione tra le due Associazioni. Inoltre s'è svolta una tavola rotonda sul problema della "Posta" e sono state fatte le premiazioni relative al Trofeo Gramignani (a cura di Turcato e Finotti) e sono state fatte proiezioni di foto e filmati specifici (Stocchi, Franceschi, Pennacchini).

### Sabato 25 e domenica 26 maggio 2013, a Casola Valsenio (RA):

#### Assemblea Ordinaria del Club della Beccaccia

con ritrovo presso l'Agriturismo "Ca' Nova" del nostro Socio Nicola Grementieri.

---

Come al solito nel pomeriggio del sabato si è tenuta la seduta tecnica, molto ricca di interessanti e puntuali interventi.

Per primo ha preso la parola **Paolo Pennacchini**, invitato in qualità di Presidente di "Beccacciai d'Italia", con cui pochi giorni prima era stato stretto un accordo di collaborazione (vedere Convegno del 12 maggio): i temi di cultura generale si sono intrecciati con quanto da svolgere assieme e da portare avanti in Europa, oltre che sull'andamento dell'ageratio e dei monitoraggi, anche per chiarire alcuni punti dei Key Concepts sui limiti temporali del periodo di caccia sulla base di studi ormonali.

**Valter Trocchi**, ex tecnico INFS in pre-pensionamento, ha illustrato i primi risultati dell'analisi delle 356 schede di "rendiconto giornaliero delle uscite utili per la beccaccia" inviate da 78 soci e finora esaminate; uno studio importante (anche se statisticamente non molto valido perché basato su rilevazioni non "casuali") mirato alla definizione degli habitat,

ma anche per una valutazione più esaustiva degli abbattimenti (per esempio sono risultate 767 levate di cui 458 abbattute (60% circa). In proposito ha preso brevemente la parola anche **Gianluigi Gregori** (co-autore della scheda).

**Umberto Di Maio**, naturalista e consigliere del Club, per conto della **Aradis** (ISPRA) e **Landucci** (Castelporziano), nell'ambito del "Progetto nazionale ISPRA hanno fatto l'intervento su: "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia", la documentazione video delle catture e del radioequipaggiamento, nonché dei primi mesi di attività delle nostre Beccacce Sylvia e Geppa (la seconda delle quali dopo 45 giorni di volo s'è fermata a ridosso degli Urali, dopo una percorrenza di 3200 km).

**Luigi Calonaci**, nostro consigliere responsabile dell'ambiente, ha riferito su una prima analisi sull'evoluzione dell'habitat nell'alta valle del Chianti dove, dopo un drastico abbandono dell'agricoltura e dell'allevamento (anni 1956-58) con le con-

seguenti ripercussioni sul bosco (e sulle beccacce, molto diminuite), ha mostrato dopo gli anni '70 un inaspettato, ma logico, ritorno delle beccacce con l'apertura di aree a vigneto e la ceduzione ventennale del bosco, nonostante l'assenza di animali al pascolo. Ha quindi sottolineato l'importanza del sottobosco a ginepro che non dovrebbe essere estirpato – come sta succedendo – ad ogni ciclo di ceduzione, pena un abbassamento della qualità dell'habitat per la beccaccia. È in previsione anche uno studio della macrofauna del suolo a riguardo.

**Giangaetano Delaini** ha trattato dei programmi cinofili europei futuri, confrontandoci così con prove estere meglio inquadrare in un programma FANBPO, sottolineando come la cinofilia sia importante per una maturazione cinotecnico-conservativa, nella logica di cacciare non solo **con** il cane, ma soprattutto **per** il cane!

**Alberto Pellegrini e Silvio Spanò** hanno illustrato un progetto, da presentare alla FANBPO, per allargarlo a livello UE, relativo ad un

tesserino “beccaccia” personale unificato, con un PMA (Prelievo Massimo Ammesso) valido in tutti i Paesi CEE, basato su un carnet con “fascette” numerate (per esempio con 30 fascette all’anno) da applicare ad ogni beccaccia abbattuta, finite le quali il titolare ha anche chiuso la sua caccia alla beccaccia per quella stagione. Quanto al controllo appare evidente che: la beccaccia senza

contrassegno equivale a beccaccia “bricconata” che determina immediata contravvenzione (e perdita del tesserino).

**Alberto Pellegrini** ha infine fatto un interessante intervento su un “nuovo” dato scientifico: la constatazione del possibile utilizzo della beccaccia dell’organo paratimpanico situato nell’orecchio interno (struttura anatomica scoperta dal Vitali nel 1910 sugli

squali) nella valutazione molto precoce di perturbazioni atmosferiche che la predisporrebbe ad evitarle per tempo. Ha inoltre illustrato l’attuale costante spostamento verso est del polo magnetico che potrebbe avere influenza sull’orientamento dei migratori.

Una vivace discussione ha concluso il bel pomeriggio, coronato da una simpatica ed ottima cena

### **Domenica 26 maggio 2013, ore 9,30 Assemblea annuale vera e propria** nel Cinema Nuovo Comunale di Casola Valsenio.

Dopo un saluto del Vice-Sindaco, il Presidente ha dato la parola ai responsabili dei vari settori e in primo luogo a **Giovanni Giuliani**, nostro Consigliere responsabile del settore caccia, che sabato non aveva potuto esser presente e che così ha informato gli astanti sulla nuova iniziativa recentissima in ordine ad un progetto di Caccia specialistica cui accedere tramite corso ed esame, ma che darebbe la possibilità di cacciare alcune giornate anche nel mese di gennaio e di eseguire monitoraggi fino al mese di marzo. Ovviamente questi specialisti saranno tenuti a partecipare assiduamente alle varie iniziative gestionali (esempio raccolta ali, compilazione e raccolta schede, rilevamento di dati biometrici ecc.). Giuliani ha inoltre fatto una lucida presentazione anche dei limiti normativi in cui ci muoviamo e/o ci dovremmo muovere responsabilmente: un PMA (Prelievo Massimo Ammesso) di 20 capi/anno, con chiusura al 31/12 (sempre più incombente), ma con possibilità di usufruire di giornate in gennaio dai suddetti specialisti (con numero ridotto di prelievi) e con applicazione di fascetta di controllo

inamovibile, la partecipazione ad almeno 4 monitoraggi fino al 31 marzo su aree determinate, la delimitazione dell’orario di caccia dalle 8 alle 16 a partire dal 1° novembre (vanificando così la “posta”) pena il ritiro del tesserino. Ed è una sfida che dobbiamo portare avanti!

**Valter Trocchi, Luigi Calonaci e Umberto Di Maio** in pratica hanno riferito all’Assemblea quanto avevano illustrato nell’incontro tecnico riportato nel capitolo precedente.

**Alberto Pellegrini** ha ricordato le nostre attività benefiche e, in particolare, la borsa di studio offerta al dott. Riccardo Baroni, terremotato emiliano, per una tesi di laurea specialistica effettuata sull’ecologia e le problematiche di conservazione e gestione della foresta planiziale della Panfilia (FE-BO) che rappresenta anche un importante biotopo di svernamento della beccaccia

**Silvio Spanò**, invitato dal Presidente, ha brevemente illustrato l’importanza del Woodcock & Snipe Specialist Group di cui è divenuto membro già con Alberto Chelini (Gruppo di studio specialistico degli

studiosi di Beccaccia e Beccaccino del Wetland International e dell’UICN, presieduto attualmente da Yves Ferrand dell’ONCFS). Ne ha sottolineato l’importanza come punto di convogliamento dei più recenti risultati di ricerche su queste specie, pubblicati ogni anno in una pregevolissima Newsletter, punto di ineludibile aggiornamento per gli studiosi delle beccaccia.

**Roberto Tognoni**, segretario-tesoriere, ha illustrato il Bilancio annuale, che vede notevoli spese, d’altra parte molto utili (vedi radiotracking, rivista, borsa di studio...) e comunque sopportabili dalle casse del Club. Il bilancio è stato approvato all’unanimità.

**Nello spazio dedicato agli invitati d’onore il Presidente ha dato la parola al dott. Silvano Toso dell’ISPRA**, il quale oltre a riferire sui pochi dati disponibili relativi all’interazione cinghiale-beccaccia, probabilmente legata a fattori di competizione alimentare e, limitatamente alle aree di nidificazione, alla predazione dei nidi, e facendo qualche cenno alle difficoltà di fruizione contemporanea del territorio da parte

dei beccacciai e dei cinghialai, che potrebbero essere alleggerite con divisioni nette delle rispettive giornate; oltre a questo ha chiarito il documento espresso dall'ISPRA recentissimamente su *“Caccia specialistica, calendario venatorio ed orari di caccia alla Beccaccia (Scolopax rusticola)”* in risposta alla nostra richiesta avanzata al riguardo sui temi trattati in apertura d'Assemblea da Giuliani. Nelle sue grandi linee la proposta del Club è stata accettata per una più seria pianificazione della caccia impostata su statistiche di prelievo (con dati biometrici e dosaggi ormonali) e monitoraggi in svernamento e in migrazione prenuziale. Anche il programma didattico-formativo del corso abilitante alla caccia specialistica presentato dal Club ha ottenuto parere favorevole alla sua realizzazione. Si tratta chiaramente di un ottimo punto a fa-

vore della strategia del Club!

**Marco Panzacchi**, secondo invitato d'onore, ha fatto un esauriente ed entusiastico quadro del “Santuario della beccaccia isola di Vormsi”-ONLUS, che ha raggiunto tutti gli obiettivi proposti (inanellamenti, monitoraggi ecc.). Inoltre ha ricordato l'avanzato iter tipografico del libro che ne raccoglie le attività svolte, riportando quanto già espresso nell'Assemblea del 21 aprile, nonché il riconoscimento del Sindaco a Panzacchi per il bel rapporto instaurato, sottolineando infine l'attuale “sangue giovane” nel Direttivo, che costituisce un concreto augurio e garanzia per il futuro!

**Saverio Cardoni**, neo eletto Presidente della ONLUS, esordisce dichiarando che poco gli resta da dire dopo l'intervento di Panzacchi; deve comunque ringraziare i due precedenti Presidenti (ora “onorari”),

Spanò e Panzacchi, e chiede a tutti di collaborare attivamente ai siti web sia di Vormsi che del Club, entrambi da lui gestiti.

A questo punto arriva finalmente **Fabrizio Baloci**, vincitore del Trofeo Gramignani con Foan Patty, (Setter inglese che quest'anno ha sbaragliato in Italia e in Europa), che riconosce l'utilità e l'importanza di questo Trofeo che permette di visitare tutta l'Italia, auspicando il reperimento di nuovi luoghi ottimali per nuove “tappe” al Centro e al Sud.

Il Presidente Pellegrini gli consegna il premio del Club e della Fondazione Rosa Gallo.

Prima di chiudere Pellegrini chiama **Luigi Morabito**, Probo-viro del Club, cui dedica un riconoscimento per il socio, venuto da “più lontano”, nella fattispecie da Messina!